

Bettola premia la grande musica

All'oboista Christoph Hartmann il gioiello di Giulio Manfredi

BETTOLA - Il premio "Bettola in musica", alla sua prima edizione, è stato assegnato a Christoph Hartmann, oboista dei Berliner Philharmoniker, l'orchestra ritenuta una delle migliori al mondo, e fondatore e leader dell'eccezionale Ensemble Berlin, i cui musicisti si sono esibiti venerdì sera nella Corte Grande di piazza Colombo nell'ambito di *Bettola Sommermusiken*.

L'iniziativa dei concerti d'estate, promossa dal Comune, per il 2008 ha visto l'istituzione del premio che verrà attribuito ogni anno a personalità del mondo musicale internazionale. La consegna è avvenuta durante il concerto che i cinque musicisti, affiancati dall'ensemble d'archi Quartetto Rodin hanno tenuto per il sesto anno a Bettola. Il premio è stato consegnato ad Hartmann dal sindaco Simone Mazza e direttamente dall'artefice del gioiello, Giulio Manfredi, designer eclettico di fama internazionale e art director dell'esclusivo marchio di gioielli Manfredi, nonché ferriere d'origine.

«Siamo stati coinvolti con grande piacere in questa serata - ha commentato Manfredi - in cui si premia la musica e la preziosità di questi solisti». Il gioiello, creato da Manfredi con la collaborazione di Laura Segalini, responsabile dell'Ufficio progettazione Manfredi, consiste in un segmento di 25 cm di lunghezza in argento 925 e pietre preziose con l'inserimento di una stella «a significare - ha spiegato l'artista - che dopo l'amore, quello tra due persone e per l'umanità, viene la musica che porta a sognare».

Grato per il premio, Hartmann ha omaggiato gli organizzatori di un fuori programma «perché - ha detto simpaticamente - i musicisti ringraziano meglio con la musica».

Con l'Ensemble Berlin, capitanato da Hartmann e composto da Irene Draxinger (oboe), Marion Reinhard (fagotto), Franz Draxinger (corno e clavicembalo), Ulrich Wolff (contrabbasso), Martin Wandel (viola), Clemens Wiegel (violoncello).

La serata, condotta dal giornalista Roberto Mori, si è composta di un ricco programma che si è sviluppato in due parti. Nella prima i musicisti hanno eseguito musica barocca e classica con il *Triplo concerto in Remaggiore per*



Sopra l'oboista Christoph Hartmann. A destra con due musiciste dell'Ensemble Berlin. Sotto la consegna del premio "Bettola in musica" e la formazione in concerto (foto Marina)



due oboi, fagotto e archi di Bach, Concerto in la-minore per fagotto, archi e b.c. di Vivaldi, Concerto n. 1 per corno e orchestra di Mozart e Nocturne per violoncello e archi di Tschaikovsky.

La ripresa ha invece visto il susseguirsi di esecuzioni di maestri del bel canto quali Rossini con la *Sonata III in Do-maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso*, Donizzetti con *Andante per oboe e archi*, Waterson con

Souvenir de Donizzetti per fagotto e archi per terminare con Pasculli, "il Paganini dell'oboe" con *Simpatici ricordi della Traviata per oboe e archi.*

Tra i lunghi applausi i musicisti hanno accolto la richiesta di un bis da parte del pubblico con l'esecuzione di un valzer, arrangiato sulle orme della tradizione popolare da Enerbia e Massimo Brughieri, eseguito insieme a Maddalena Scagnelli (violino) e

Franco Guglielmetti (fisarmonica) del gruppo Enerbia.

Ad applaudire i musicisti, oltre al sindaco di Bettola e all'assessore al turismo Loris Magnani, il prefetto Luigi Viana, numerosi rappresentanti dei Comuni della Valnure, il comandante della stazione dei Carabinieri di Bettola, maresciallo Gianluigi Morengi e l'assessore alla cultura e turismo del Comune di Piacenza, Paolo Dosi.

Grazie alla collaborazione di quattro importanti sponsor del territorio la manifestazione si è arricchita di altre due serate. Ieri sera infatti si è tenuto il concerto dell'Ensemble Enerbia con il suo repertorio di musica tradizionale e antica dell'Appennino nord-occidentale, mentre questa sera tornerà in scena l'Ensemble Berlin con un concerto alle ore 21 nella chiesa di San Bernardino.

Nadia Plucani

A Festival di Cortona Redford tra le star della musica

CORTONA - «Sono molto fortunato di essere qui a Cortona che ritengo un luogo meraviglioso per una manifestazione artistica». Con queste parole Barret Wisman, potente manager del mondo dello spettacolo statunitense, ha aperto la conferenza stampa di presentazione della sesta edizione del Festival del Sole, di cui è fondatore e direttore. L'ha aperta, contornato dai



Robert Redford

molti artisti che fino al 10 agosto animeranno le giornate cortonesi, tutti artisti di musica e del balletto, con una sola eccezione, l'attore e regista cinematografico Robert Redford, divo di primissimo piano Hollywood, che è stato invitato ad un recital di poesie americane in programma per il giorno 8. Ha fatto un certo effetto vederlo insieme a musicisti di fama internazionale e ai primi ballerini del Bolshoi che ieri sera sono stati i protagonisti del gala di danza prescelto come spettacolo inaugurale.

Redford, che a Cortona era già giunto da qualche giorno, felice di passeggiare fra le strade della cittadina mescolato tra i tanti turisti americani che amano la Toscana, ha detto di essere stato diverse volte a Firenze dove gli hanno sempre parlato di certe impareggiabili località italiane, tra le quali Cortona, per cui ha finalmente appagato un desiderio. «A Cortona - ha aggiunto Redford - si respira un'aria molto bella, chiara e schietta, sarebbe l'ideale trasferirci qualche giornata del mio Sundance Festival, le cui prerogative sono appunto la chiarezza e la schiettezza del cinema indipendente».

Nel dare il suo benvenuto Wisman ha presentato la violoncellista Nina Kotova, il violinista Yousha Bell, il soprano Danielle Niese, la pianista Gabriele Montero, il tenore José Cura, il direttore d'orchestra Andrea Marcon, i primi ballerini solisti del Bolshoi. Bersagliati dai fotoreporter e giornalisti sono apparsi molto disponibili nel parlare della loro attività, adeguandosi al clima assai cordiale che circonda la manifestazione, per la quale sono attesi al teatro Signorelli, sede dei concerti.

IN MOSTRA ALLA CASA DELL'ARTE AL TEATRO

Da Fontana a Dalì e Schifano: un percorso nella serigrafia

PIACENZA - Prima della pausa estiva e di riaprire i battenti a settembre, la Casa dell'arte a teatro di via Verdi ha ospitato una mostra di serigrafie, patrocinata dal Comitato cultura e arte del Lions Club International Distretto 108 Ib3, che dal 1° luglio ha visto un avvicendamento alla carica di governatore. A Giancarlo Tagliaferri è subentrata Mirella Gobbi Maini.

Soddisfatto dell'esito della mostra Maurizio Caprara che, insieme a Francesco Libé, cura l'attività dello spazio ospitato a Palazzo Scotti di San Giorgio della Scala. L'itinerario proposto dalla Casa dell'arte a teatro nella serigrafia, forma di stampa che utilizza il tessuto di seta per "trasportare" il dipinto su carta, veniva aperto dall'austera semplicità di Lucio Fontana per passare poi alla brulicante umanità di Mark Kostabi, nelle figurine indaffarate e colorate dell'artista californiano di origine estone. Il soggetto era uno straordinario atelier dove osservare al lavoro un pittore, un fotografo, un piani-

sta. Creature senza volto, ma con le ali, capaci forse di sollevarsi dal peso di una società spersonalizzante e dominata dalle regole commerciali che pervadono - denuncia Kostabi - anche l'arte. Polemiche che già infamavano Asger Jorn, qui rappresentato da un'opera del 1969. Nel gesto del pittore danese si assommavano influenze dell'espressionismo e dell'informale per raffigurare quello che a lui sembrava ormai un mondo di burattini senz'anima. Sulle pareti si osservava poi l'informale segnico dello statunitense Cy Twombly e il suo trasformare appunti scritti in elementi di pittura. Accanto, le superfici pervase di crepe e fratture del quasi contemporaneo spagnolo Antoni Tàpies. Con Arman l'impressione è di assistere a una pioggia di colore rovesciato sul supporto.

Atmosfere oniriche in Salvador Dalì, la cui protagonista femminile aveva un volto arcimboldiano di fiori e foglie, e in Salvatore Fiume, le cui fascinate bellezze esotiche si stagliavano



La serigrafia di Salvador Dalì

sullo sfondo di un paesaggio in broccato dorato. In mostra anche serigrafie di Guido Balla (in un gioco di geometrie di tinte fredde), Alexander Calder (con la trasposizione in piano delle "foglie" colorate dei suoi "mobile" tridimensionali e in movimento), Giuseppe Capogrossi (con sequenze verticali dei suoi caratteristici "pettini"), Mario Schifano, Roy Lichtenstein, Piero Dorazio e una fotografia di Wolfgang Volz a immortalare l'installazione *The Umbrellas* di Christo e Jeanne-Claude, con 3100 ombrelli allineati in due vallate del Giappone e degli Stati Uniti.

an.ans.

Monella
lap dance
APERTO DALLE ORE 23

INGRESSO COMPRESA CONSUMAZIONE
VEN-SAB € 16,00
MER-GIO-DOM € 13,00

Venerdì 22 agosto EDELWEISS

S.S. Piacenza-Torino - S. NICOLÒ - ROTTOFRENO (PC)
Info: 0523.769332 • 333.4662487 • 335.6979320 • 335.6324664
SALA FUMATORI

TORMENTO
APERTURA IMMEDIATA

Mercoledì 6 Agosto ore 21
Piscina Comunale di Castel San Giovanni
Ingresso Libero

RIVER
SIMPLOE SPIN ORCHESTRA
FABRIZIO CHICCHI
PISTA PICCOLA MUSICA LATINA

DISCO - DANCING
LA SPIAGGIA
CIRIANO DI CARPANETO - PIACENZA - TEL. 339/3096978

POMERIGGIO LISCIO ALL'OMBRA
QUESTA SERA orchestra spettacolo
CLAUDIO AMADORI

DISCOTECA
CHIKOS
QUESTA SERA
FRANCO e CESARE
Giovedì 7 agosto
CHERRY BAND
Via Aguzzafame, 85 (PC)
Tel. 0523 072530 Cel.335 8775189

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
AVIS
PROVINCIALE DI PIACENZA

"AVISINO":
SINONIMO DI GARANZIA

BAR PIZZERIA RISTORANTE
Il Boccio
LUGAGNANO - VIA EINAUDI - TEL. 0523.891240
QUESTA SERA
PAMELA - ALESSANDRO
GIARDINO ESTIVO